

Azienda

.....
Al Responsabile del
Servizio Protezione e Prevenzione (RSPP)

.....
Al Datore di lavoro

.....
Al medico competente

.....
Per conoscenza a tutti i lavoratori

Oggetto: segnalazione di situazione di rischio da " stress termico" (temperatura ed umidità elevate)

Con la presente vogliamo segnalare una situazione di rischio rilevante per la salute di lavoratrici e lavoratori causato dalla presenza di temperatura-umidità elevate e dai ritmi intensi dell'attività di lavoro ; a supporto delle nostre affermazioni riportiamo il dato della "temperatura percepita", calcolata con la tabella dell'indice Humidex, sulla base dei valori della temperatura-umidità dei locali di lavoro rilevati con un termo-igrometro. Nella rilevazione, effettuata il(data) alle ore.... il valore della temperatura era di....gradi ed il tasso di umidità del%. Con questi valori la tabella dell'indice Humidex ci fornisce un valore della "temperatura percepita" di....gradi e la seguente valutazione del rischio... (inserire la valutazione riportata nella tabella Humidex). Il perdurare di questa situazione, come specificato anche nelle linee guida del ministero della salute, può provocare sia gravi danni alla salute che una riduzione del livello d'attenzione del lavoratore e, di conseguenza, un aumento delle probabilità degli infortuni.

Tra i principali danni alla salute ricordiamo: spasmi dolorosi alle gambe e all'addome, eccessiva sudorazione,astenia, cute pallida e fredda, polso debole o rapido,stato confusionale, convulsioni ecc.; effetti provocati da temperature-umidità elevate associate a condizioni di lavoro critiche (indumenti pesanti, ritmi di lavoro intensi, pause di recupero insufficienti, scarso consumo di liquidi ecc.

Questi danni alla salute possono provocare più frequentemente le seguenti tipologie d'infortuni: incidenti di trasporto,scivolamenti e cadute,contatti con oggetti e attrezzature,ferite, lacerazioni, amputazioni ecc.

Sulla base di queste considerazioni,

ai sensi degli art 63-64-181-182 e allegato 4 del dlgs 81/08 : "*La temperatura nei locali di lavoro deve essere adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro, tenuto conto dei metodi di lavoro applicati e degli sforzi fisici imposti ai lavoratori*"; delle circolari dell'Ispettorato Naz. del lavoro (circ. n.4639 del 02/07/2021 e n.3783 del 22/06/2022) e della nota Inps-Inail (del 26/07/2022) sul tema;

vi chiediamo un incontro urgente per analizzare la situazione ed individuare rapidamente, anche sulla base di una valutazione specifica dei rischi (in particolare della temperatura e dell'umidità dei locali di lavoro in connessione con l'attività effettuata dai lavoratori) le

soluzioni adeguate, sia organizzative che strutturali, per la tutela della salute- sicurezza di lavoratrici e lavoratori.

Vi chiediamo, in attesa dell'attuazione di misure strutturali (impianti di climatizzazione adeguati dei locali di lavoro) per ridurre lo stress termico, l'adozione immediata, delle seguenti misure di prevenzione, di tipo organizzativo e di "ristoro" per i lavoratori, previste anche dal documento tecnico Worklimate (Inail 2022):

- A. Sorveglianza sanitaria ed individuazione dei lavoratori considerabili come “fragili” rispetto al rischio da stress termico.
- B. Informazione -formazione adeguata dei lavoratori sul tema; è fondamentale che la formazione dei lavoratori non italiani venga fatta in una lingua che comprendono.
- C. Idratazione: rendere disponibile acqua potabile da bere ed acqua per rinfrescarsi. L'acqua fresca potabile deve essere sempre disponibile e facilmente accessibile: i lavoratori devono avere la possibilità di bere un bicchiere d'acqua più volte all'ora
- D. Abbigliamento: fornire ai lavoratori abiti leggeri in fibre naturali, traspiranti e di colore chiaro; fornire, se necessario, un copricapo con visiera o a tesa larga e occhiali da sole con filtri UV;
- E. Organizzazione del lavoro: modifiche dell'orario di lavoro (per permettere l'attività in orari meno caldi); riduzione significativa dei ritmi di lavoro; introduzione di pause aggiuntive.
- F. Realizzazione del “sistema del compagno”: organizzare il reciproco controllo dei lavoratori soprattutto in momenti della giornata caratterizzati da temperature particolarmente elevate o, in generale, durante le ondate di calore. In caso di insorgenza di segni e sintomi di patologie da calore, un compagno vicino potrà chiamare e prestare il primo soccorso.
- G. Pianificazione e risposta alle emergenze: sviluppare con la collaborazione del medico competente e del responsabile della sicurezza un piano di sorveglianza per il monitoraggio dei segni e dei sintomi delle patologie da calore e di risposta alle emergenze, per favorire precocemente la diagnosi ed il trattamento. Il piano deve includere informazioni su cosa fare quando qualcuno mostra i segni delle patologie da calore, come contattare i soccorsi, quali misure di primo soccorso attuare in attesa dell'arrivo dei soccorsi. Tutti i lavoratori devono essere messi a conoscenza del piano e devono essere in grado di riconoscere i sintomi legati allo stress termico. I lavoratori che presentino l'insorgenza di patologie da calore devono cessare immediatamente di svolgere le attività che stavano svolgendo, rinfrescarsi bagnandosi con acqua fresca e bere acqua potabile.

Precisiamo che, in caso di assenza di risposta entro 2 giorni dal ricevimento della presente e di mancata attuazione immediata delle misure di prevenzione richieste, si procederà alla denuncia della situazione di rischio agli organi di vigilanza territoriali (Asl e Ipettorato del lavoro) ed effettueremo le azioni legali necessarie per il risarcimento dei danni dei lavoratori che, in una condizione di rischio come quella descritta, dovessero subire degli ulteriori danni alla salute.

Luogo e data

Gli R.L.S/ RSU.....

Firma per presa visione del Datore di lavoro (o chi ne fa le
veci).....